

Bilancio Civilistico

Al 31 Dicembre 2019



Indice:

Relazione sulla Gestione	5
Schemi di Bilancio	17
Rendiconto Finanziario	22
Nota Integrativa	24
Relazione della Società di Revisione	61
Relazione del Collegio Sindacale	66

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rispecchia la situazione in cui si trova la Nostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2019, hanno portato un utile di euro 772.669.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione in coerenza con i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Mercati in cui l'impresa opera

Situazione del gruppo e andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori, (con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, al personale e all'ambiente) (art 2428 c.1)

Si ritiene opportuno contestualizzare i punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, a partire dalla situazione macroeconomica del mercato in cui il gruppo opera.

Le tecnologie digitali, con particolare riferimento alle tecnologie per la Digital Customer Experience e la Customer Analytics, sono diventate gli elementi fondanti del posizionamento competitivo degli operatori economici nella quasi totalità dei settori industriali. La pressione competitiva verso l'innovazione e in particolare la cosiddetta "digital transformation" è sentita ormai dalle aziende in modo sempre più consapevole e induce una profonda trasformazione dei processi di business, a partire, in modo particolare, dai processi relativi al ciclo attivo, come il marketing e le vendite.

Nel settore delle piattaforme Cloud si sono accreditati negli ultimi anni player significativi che sono riusciti a caratterizzare il mercato sia dal punto di vista della tipologia del servizio proposto, sia per quanto riguarda i diversi scenari applicativi, specializzando le piattaforme Cloud in molteplici sotto-domini.

A livello infrastrutturale si è assistito al consolidamento da un lato di soluzioni proposte da big player (Amazon Web Services, Microsoft Azure), ma anche alternative incentrate su cloud portability e cloud interoperability, al fine di ridurre se non evitare le dinamiche di vendor lock-in. Parallelamente, nel panorama dei servizi mobile, numerosi "app builder" si contendono numerose quote di un mercato frammentato rivolgendosi al mondo degli sviluppatori, ma senza offrire una copertura applicativa completa dei processi preposti alla realizzazione dei servizi forniti.

Il settore in cui il Gruppo Neosperience opera è in forte espansione. La convergenza dei mondi fisico e digitale è guidata non solo dalle nuove tecnologie, ma anche da aziende visionarie come Neosperience stessa che creano la possibilità di cogliere le straordinarie opportunità offerte all'attuale fase di digital transformation dell'economia e della società intera che stiamo vivendo.

Il comparto merceologico della Digital Customer Experience in particolare supererà di parecchie volte la dimensione complessiva del mercato applicazioni per PC conosciute nel ventennio appena trascorso. Guidati da nuove opportunità di business attraverso la rapida diffusione di smartphone, tablet multimediali e dispositivi indossabili, in parte favorito dall'evoluzione dell'economia e della società intera verso le forme di interazione a distanza che hanno subito a livello globale una fortissima accelerazione a causa del lockdown conseguente all'epidemia di Coronavirus.

Indicatori finanziari

Laddove il Gruppo risulti capitalizzato adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria dello stesso.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale consolidato secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	2019		2019
Imm. Immateriali	7.981.185	Capitale sociale	726.220
Imm. Materiali	268.911	Riserve	12.624.946
Imm. Finanziarie	2.121.809	Risultato esercizio	772.669
Attivo Fisso	10.371.905	Mezzi propri	14.123.835
Liquidità differite	12.117.677		
Liquidità immediate	970.536		
Attivo corrente	13.088.213	Passività consolidate	3.046.607
		Passività correnti	6.289.676
Capitale investito	23.460.118	Capitale di finanziamento	23.460.118

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- *modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;*
- *composizione delle fonti di finanziamento.*

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2019
Margine primario di struttura (mezzi propri — attivo fisso)	3.751.930
Quoziente primario di struttura (mezzi propri / attivo fisso)	136,17%
Margine secondario di struttura (mezzi propri + passivo consolidato — attivo fisso)	6.798.537
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + passivo consolidato / attivo fisso)	165,55%

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	2019
Quoziente di indebitamento complessivo (passivo corrente + passivo consolidato / mezzi propri)	66,10%
Quoziente di indebitamento finanziario (debiti finanziari / mezzi propri)	16,93%

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	2019
Margine di disponibilità (attivo corrente - passivo corrente)	6.798.537
Quoziente di disponibilità (attivo corrente/passivo corrente)	208,09%
Margine di tesoreria (attivo corrente - magazzino - passivo corrente)	6.384.767
Quoziente di tesoreria (attivo corrente - magazzino /passivo corrente)	201,51%

Il margine di disponibilità e il margine di tesoreria coincidono in quanto la società non presenta rimanenze di magazzino.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle

caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- *Rischio credito;*
- *Rischio liquidità*

RISCHIO DI CREDITO

La società presenta rischi di credito in funzione dell'attività svolta. I crediti commerciali riguardano operazioni di vendita con clientela consolidata. Mentre per i nuovi clienti, la società si avvale delle informazioni disponibili sulla solvibilità, considerando i dati storici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società è sottoposta a rischi di liquidità contenuti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità, sono monitorati quotidianamente dagli amministratori.

La società opera prevalentemente con mezzi propri.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione.

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec
Uomini			8	8	19	18	1	1	4	4
Donne			3	2	13	13			2	1

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec	Es. Corr	Es. Prec
Fino a 2 anni					6	6			5	5
Da 2 a 5 anni			3	3	8	8			1	1
Da 6 a 12 anni			6	5	14	14	1	1		
Oltre 12 anni					4	3				

Formazione:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Tipologie
Laurea Magistrale		9	14	-	2

Attività di Ricerca e Sviluppo

(art 2428 c.2. punto 1)

Le attività di ricerca e sviluppo state realizzate esclusivamente da Neosperience SpA e sono di seguito illustrate.

Per il costante sforzo di anticipare l'evoluzione del mercato, nel febbraio 2019 si è conclusa la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo pluriennale denominato "Neosperience Cloud" finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

I risultati e le rendicontazioni dell'intero progetto sono stati vagliati dagli esperti incaricati dal MISE e hanno conseguito una valutazione positiva.

A fronte di un valore complessivo previsto per l'investimento da sostenere nel triennio 3/2016-2/2019, il progetto è stato approvato da MISE che ha deliberato come benefici massimali un finanziamento a lungo termine fino a Euro 3.237.628 ed un contributo a fondo perduto fino a Euro 663.714. La componente di finanziamento prevede un periodo di preammortamento per i primi 3 anni dalla data di riconoscimento ministeriale del 22 luglio 2016, oltre a un rimborso mediante n. 16 rate semestrali costanti posticipate scadenti al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, al tasso dello 0,8% e con decorrenza dal mese di dicembre 2019.

Alla data di conclusione del progetto, 28 febbraio 2019, sono stati consuntivati complessivamente costi diretti sostenuti pari a Euro 3.758.294, cioè l'87,06% dei costi massimi previsti; i costi sostenuti hanno determinato un contributo a fondo perduto per complessivi Euro 577.838, di cui Euro 31.035 maturati per le attività completate nei mesi di gennaio e febbraio 2019 e un finanziamento di Euro 2.818.721 di cui Euro 151.390 di competenza dell'esercizio 2019. Le erogazioni del MISE avvengono di norma con un certo ritardo rispetto alla data di chiusura delle istruttorie sulle diverse fasi di avanzamento lavori (SAL). Abbiamo ricevuto comunicazione, infatti, che solo con valuta 6 aprile 2020 riceveremo il saldo delle quote di finanziamento e di contributo per le attività del SAL4 consuntivate al 31.12.2018. Gli importi comunicati sono rispettivamente pari a Euro 547.451,36 di finanziamento e ed Euro 112.227,53 di contributo.

Le implicazioni di questo progetto di R&S sono rilevanti, sia dal punto di vista industriale in quanto ci consentono un'accelerazione degli investimenti per la specializzazione della piattaforma Neosperience Cloud nei diversi mercati di riferimento, sia dal punto di vista finanziario, in quanto oltre ai benefici del finanziamento a lungo termine e del contributo a fondo perduto, in ciascun esercizio in cui si svolge il

progetto di R&S, i costi sostenuti ci hanno consentito fino al 31.12.2019 di maturare un ingente credito d'imposta, che potremo utilizzare nell'esercizio immediatamente successivo.

Per procedere in continuità nella "verticalizzazione" della piattaforma Neosperience, sono state, presentate al MISE due diverse proposte: la prima, del 2018 e già approvata, consiste nella realizzazione di una applicazione cloud digitale rivolta al mercato del turismo e dell'accoglienza: Neosperience Tourism Cloud. La seconda, presentata del 2019 e ancora in attesa di approvazione, si pone l'obiettivo di ritagliare una piattaforma digitale su misura per il mondo delle PMI manifatturiere: Neosperience Enterprise Cloud.

Le attività di ricerca e sviluppo relative al primo progetto approvato sono state avviate a partire dal marzo 2019 e si concluderanno nel febbraio 2022. Il progetto, che prevede costi diretti per un valore lordo fino a un massimo di Euro 4.500.000 viene supportato da contributi a fondo perduto fino a Euro 1.380.000 e una componente di finanziamento per ulteriori Euro 1.200.000. I termini del finanziamento sono analoghi a quelli del primo progetto MISE già completato.

Le attività sviluppate nel corso del 2019 per il progetto "Neosperience Tourism Cloud" al 31.12.2019, hanno avuto un costo diretto di Euro 1.174.502, pari ad una quota del 26,01% di avanzamento lavori, pertanto sono stati maturati proporzionalmente i relativi diritti ad una quota di finanziamento e di fondo perduto.

Il progetto di ricerca e sviluppo "Neosperience Enterprise Cloud" verrà avviato non appena conseguita la necessaria approvazione da parte del MISE.

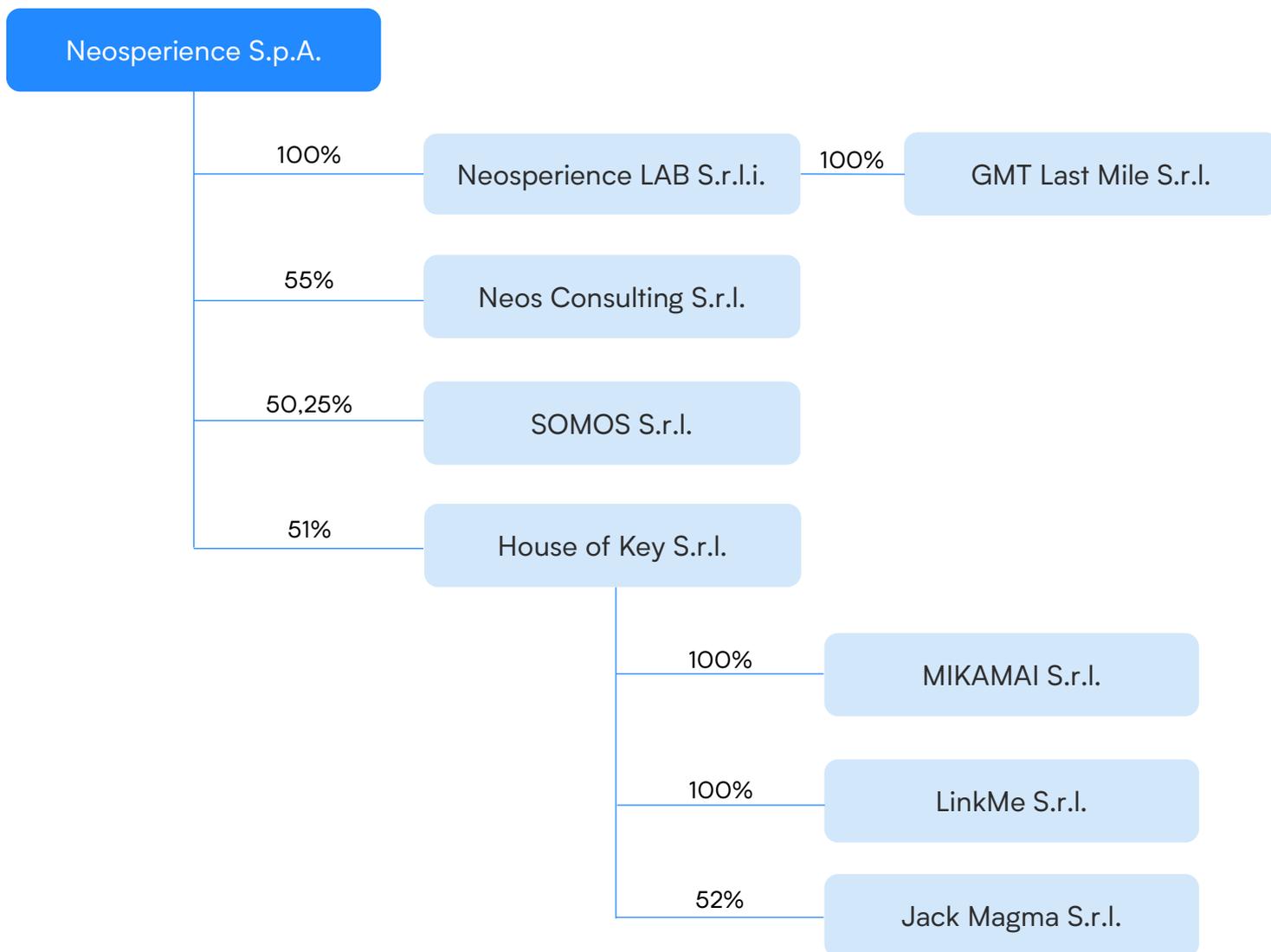
Oltre ai progetti di ricerca e sviluppo supportati dal MISE, Neosperience partecipa ad un ulteriore progetto inquadrato nell'ambito del programma della Commissione Europea Horizon 2020. Tale progetto, denominato "NESTORE- Personalised Guidance Services for Optimising lifestyle in teen-agers through awareness, motivation and engagement" interamente finanziato a fondo perduto dalla Comunità Europea viene sviluppato in partnership con il Politecnico di Milano, oltre che con prestigiosi operatori industriali, centri di ricerca e Università Europee. Per il progetto Nestore nel corso del 2019 sono stati sostenuti costi diretti per Euro 72.177.

Per lo sviluppo dei progetti descritti, nell'esercizio 2019, la società ha sostenuto costi complessivi nell'esercizio pari a Euro 1.448.532 e su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo 2015 (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014).

Il credito d'imposta per le attività di R&S maturato nel 2019 e da utilizzare nel 2020 è pari a Euro 521.514.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Nella seguente tabella viene sintetizzata la mappa delle partecipazioni di Neosperience Spa.



Neosperience SpA è una PMI innovativa.

Neosperience Lab Srl, controllata al 100%, è sottoposta alla direzione e controllo da parte Neosperience SpA e opera sul mercato, come previsto dal suo statuto, per “la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di soluzioni finalizzate all’innovazione di processo e di prodotto attraverso l’applicazione delle tecnologie digitali”.

Neosperience Lab costituisce di fatto il canale attraverso il quale vengono erogati progetti di innovazione digitale gestiti dal cliente nell’ambito di attività di ricerca e sviluppo.

Neos Consulting Srl opera sul mercato “enterprise” offrendo ai clienti prestazioni di servizi per la realizzazione di progetti ad hoc per l’integrazione delle soluzioni digitali enterprise nei differenti contesti aziendali.

GMT Last Mile opera nel mercato “enterprise” servendo soluzioni di raccordo tra Neosperience e Neosperience Lab, sviluppando conoscenze e progetti di stampo industriale e applicando a queste conoscenze mutate da ambiti retail.

SOMOS è uno spin-off accademico dell’Università di Calabria (UNICAL); è stata fondata nel 2018 e si rivolge al mercato dei trasporti e della movimentazione merci, coinvolgendo nella sua compagine professori e ricercatori del dipartimento Trasporti. Questa società fa leva sulla ricaduta industriale delle relazioni instaurate con il dipartimento Trasporti di UNICAL, inizialmente nell’ambito di un progetto di R&S sviluppato nel triennio 2011-2013, poi continuate negli anni successivi.

Il Gruppo House of Key, acquistato da Neosperience S.p.A. nel corso del 2019, comprende al suo interno le società Mikamai, LinkMe JackMagma, nello specifico Mikamai realizza soluzioni e prodotti scalabili di machine learning e deep learning, in cloud su piattaforme a microservizi, basate su tecnologie NodeJS, Python, React e React Native. È inoltre partner accreditato Amazon Web Services (AWS). LinkMe realizza prodotti digitali web e mobile basati su tecnologie serverless e infine JackMagma svolge attività di Service Design con un focus particolare sulla progettazione della User Experience e le metodologie di Design Thinking.

Il Gruppo House of Key acquisito nel corso del 2019 ha portato all’interno del Gruppo competenze di primaria importanza, rafforzando il percorso di evoluzione dei prodotti Neosperience e la capacità di attrarre nuovi clienti. L’ingresso di Mikamai, molto attiva nel mondo dei meetup e academy di sviluppatori, ha permesso a Neosperience di accrescere la propria visibilità negli ambienti degli sviluppatori software italiani. L’acquisizione è stata conclusa formalmente nel mese di ottobre 2019, ma è iniziata nel mese di marzo 2020, laddove insieme al Gruppo House of Key sono stati ultimate diverse commesse presso terzi che hanno coinvolto le società non ancora acquisite in maniera coordinata e attiva rispetto alle esigenze del cliente, di fatto già operando come entità unica mescolando competenze tecniche e di sviluppo.

Nella tabella successiva sono sintetizzati i totali dei costi e ricavi di competenza 2019 e i saldi residui delle situazioni di debito e di credito nei confronti delle società controllate alla data di chiusura del bilancio.

NEOSPERENCE					
Controparte	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Neosperience LAB	Controllata		860.000	7.740	4.218.400
Neos Consulting	Controllata	270.170	3.000	-	208.363
MIKAMAI	Controllata	-	200.000	-	200.000
LinkMe	Controllata	-	70.000	-	70.000
GMT Last Mile	Controllata	350.000	-	350.000	-
SOMOS	Controllata	31.000	-	-	-
Totale		651.170	1.133.000	357.740	4.696.763

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società e il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio

Si precisa che:

- *la società possiede 18.950 azioni proprie per la quale ha versato un importo di euro 50.000;*
- *la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.*

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Nel gennaio 2020 l'inizio di una malattia pandemica, nota come COVID-19, e la successiva rapida diffusione in un numero crescente di nazioni di tutto il mondo ha innescato una profonda correzione dei numeri e delle aspettative del mondo produttivo e finanziario globale.

Neosperience, dal mese di febbraio, si è subito attivata in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute di misure atte a contenere il contagio quali lo smart working rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo.

Il 16 marzo 2020, Neosperience grazie alle competenze acquisite ha deciso di regalare a chiunque volesse usarlo il proprio software di Intelligenza Artificiale per riconoscere mediante RX e ecografie la presenza e lo stato di avanzamento dell'infezione polmonare dovuta a COVID-19.

L'iniziativa da subito ha raccolto la collaborazione del Policlinico di Milano, dell'Ospedale Luigi Sacco e del Politecnico di Milano; tale pool di aziende ha dato vita a #defeatcovid19, un portale e una community rivolta a qualsiasi data scientist e Istituto ospedaliero che può fornire il proprio supporto e la diffusione del sistema messo a punto da Neosperience. In pochi giorni la community ha accolto oltre 400 ricercatori e data scientist producendo le prime evidenze con un modello di machine learning che permette di diagnosticare la malattia in modo automatico, da una lastra RX. Si tratta di un risultato molto importante che ripreso dalla stampa ha prodotto un importante beneficio in termini di visibilità della Società, che ha contribuito in questo modo pro-bono ad aiutare le persone di ogni nazione a migliorare la capacità di diagnosi.

Indipendentemente da questo risultato, la crisi derivata dal diffondersi del COVID-19 ha penalizzato il corso azionario del nostro titolo, nelle settimane di maggior aumento dei contagi e di maggior volatilità dei mercati azionari, dal 31 gennaio 2020 inizio del diffondersi della pandemia in Europa al 15 marzo momento di massima volatilità sui mercati finanziari il titolo Neosperience ha perso 4,00€ di valore, riprendendosi nelle settimane successive e attestandosi al valore di 7,00€. Tale fluttuazione derivata dalle tensioni sui mercati finanziari e non legata ai fondamentali espressi dalla società ha causato una momentanea perdita di capitalizzazione di Borsa pari a Euro 29 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, vuole informare che a seguito della diffusione del COVID-19 si sono manifestati dei riflessi in primo luogo di natura finanziaria da parte del mercato e con particolare riferimento ad un segmento di clientela che ha richiesto misure di sostegno alla liquidità. La società ha

altresì trovato una corrispondente disponibilità da parte di taluni nostri fornitori consentendo di riequilibrare la temporanea difficoltà finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, come da comunicato stampa pubblicato in data 25 marzo 2020, ha confermato la piena operatività del Gruppo, delle attività svolte per i clienti in modalità remota e proprio grazie allo smart working nessun servizio svolto presso terzi ha subito modifiche sostanziali.

I numeri che stiamo per presentare ci consentono di affrontare la sfida COVID-19 con relativa tranquillità, al momento la società dispone di liquidità immediata ed una disponibilità potenziale di credito, tali da mantenere un elevato grado di flessibilità finanziaria per far fronte a eventi imprevisti e a significative contrazioni dello scenario.

Neosperience ha in corso la valutazione degli effetti di tali sviluppi sullo scenario produttivo e delle azioni gestionali per attuarne l'impatto. Le nuove assunzioni di scenario e gestionali e le conseguenti ricadute, al momento non ancora determinabili, sui risultati operativi, la liquidità e le valutazioni di recuperabilità dei valori d'iscrizione delle attività delle piattaforme e i relativi benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo potranno essere prevedibilmente riflesse nel futuro bilancio intermedio allorquando saranno più chiari e determinabili gli effetti sul mercato indotti dalla pandemia globale.

Strumenti finanziari utilizzati da parte della società: obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati posti in essere con finalità di copertura.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con la sede secondaria operativa di Milano, in via Gaspare Gozzi, 1/A, e nella filiale di Rende (CS).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 772.669 come segue:

- *il 5%, arrotondato ad euro 38.633 alla riserva legale;*
- *il residuo, pari ad euro 734.036 alla riserva straordinaria.*

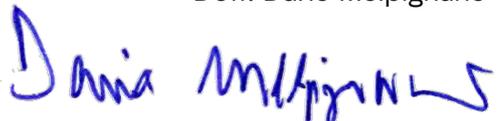
Sulla scorta delle indicazioni fornite, gli amministratori invitano i signori azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019. Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Brescia, 30 Marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Dario Melpignano



Schemi di Bilancio

NEOSPERIENCE S.P.A.

Bilancio di esercizio al
31/12/2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Orzinuovi 20 — 25125 BRESCIA Italia
Codice Fiscale	02792030989
Numero Rea	BS 479063
P.I.	02792030989
Capitale Sociale Euro	Deliberato 971.365 Euro — versato Euro 726.220
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No

Schemi di bilancio

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	23.460.118	11.918.924
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	10.371.905	5.917.591
I. Immateriali	7.981.185	4.949.918
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.052	12.565
2) Costi di sviluppo	3.421.418	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	76.330	152.660
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.473.385	4.784.693
II. Materiali	268.911	76.111
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	1.094	1.356
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	62.817	74.754
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	205.000	
III. Finanziarie	2.121.809	891.562
1) Partecipazioni in:	1.721.809	891.562
a) imprese controllate	816.441	144.413
b) imprese collegate	655.368	461.708
d) altre imprese	250.000	285.441
2) Crediti	400.000	
a) verso imprese controllate	400.000	
- entro 12 mesi	200.000	
- oltre 12 mesi	200.000	
C) Attivo circolante	12.674.443	5.471.856
II. Crediti	11.703.907	5.471.543
1) verso clienti	4.881.047	4.028.414
- entro esercizio successivo	4.881.047	4.028.414
- oltre esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	4.296.763	424.703
- entro esercizio successivo	4.296.763	424.703
- oltre esercizio successivo		
3) verso imprese collegate	140.100	178.994
- entro esercizio successivo	140.100	178.994
- oltre esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	1.729.053	590.222
- entro esercizio successivo	1.691.337	552.506
- oltre esercizio successivo	37.716	37.716
5-ter) Imposte anticipate	138.697	46.938
5) verso altri	518.247	202.272
- entro 12 mesi	492.721	176.746
- oltre 12 mesi	25.526	25.526
IV. Disponibilità liquide	970.536	313
1) Depositi bancari e postali	970.368	
3) Denaro e valori in cassa	168	313
D) Ratei e risconti attivi	413.770	529.477

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	23.460.119	11.918.924
A) Patrimonio netto	14.123.835	4.478.642
I. Capitale	726.220	525.715
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.068.313	2.396.290
IV. Riserva legale	66.762	46.445
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	1.539.871	1.153.845
Riserva straordinaria o facoltativa	1.135.188	749.157
Varie altre riserve	404.688	404.688
- da arrotondamento automatico	(5)	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	772.669	406.348
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(50.000)	(50.000)
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	395.173	419.065
D) Debiti	8.931.234	7.019.860
4) Debiti verso banche	2.222.901	2.889.463
- entro 12 mesi	288.753	523.049
- oltre 12 mesi	1.934.148	2.366.414
5) Debiti verso altri finanziatori	168.126	234.792
- entro 12 mesi	66.997	66.666
- oltre 12 mesi	101.129	168.126
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	4.474.124	1.406.937
- entro 12 mesi	4.474.124	1.406.937
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate	357.740	57.740
- entro 12 mesi	357.740	57.740
12) Debiti tributari	1.088.996	1.891.741
- entro 12 mesi	476.542	1.504.157
- oltre 12 mesi	612.454	387.585
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.378	122.059
- entro 12 mesi	96.675	114.653
- oltre 12 mesi	3.703	7.406
14) Altri debiti	518.969	417.127
- entro 12 mesi	518.969	417.127
- oltre 12 mesi		
E) Ratei e risconti	9.876	1.357

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione	12.372.407	7.918.703
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.445.591	5.113.699
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.452.203	1.738.582
5) Altri ricavi e proventi:	1.474.612	1.066.422
- Contributi in conto esercizio	1.399.936	
- Altri	74.677	1.066.422
- Altri	74.677	1.066.422
B) Costi della produzione	11.459.571	7.438.851
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.874	43.436
7) Spese per prestazioni di servizi	6.932.870	2.390.024
8) Spese per godimento di beni di terzi	179.986	136.393
9) Costi del personale	1.807.090	1.909.475
a) Salari, stipendi	1.350.529	1.439.253
b) Oneri sociali	364.245	374.167
c) Trattamento Fine Rapporto	92.316	96.055
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.178.973	2.805.595
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.790.415	2.762.001
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.959	28.124
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	364.599	15.470
14) Oneri diversi di gestione	323.778	153.929
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	912.835	479.852
C) Proventi e oneri finanziari	(130.691)	(62.070)
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	5.536	10
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:	5.536	10
- altri proventi finanziari	5.536	10
17) Interessi e altri oneri finanziari:	136.227	62.080
- altri	135.757	61.594
17-bis) Utili e perdite su cambi	470	486
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(35.441)	
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni	35.441	
a) di partecipazioni	35.441	
Risultato prima delle imposte	746.703	417.783
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.965)	11.435
Imposte correnti	65.794	11.435
Imposte differite e anticipate	(91.759)	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	772.669	406.348

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	772.669	406.346
Imposte sul reddito	(25.965)	11.435
Interessi passivi/(interessi attivi)	130.691	62.070
(Dividendi)	-	-
Altre variazioni da consolidamento	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	877.395	479.853
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	92.316	96.055
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.814.374	2.790.125
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni finanziarie	35.441	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(121.893)	15.740
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.820.238	2.901.650
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.685.799)	(2.867.333)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.367.187	951.736
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	115.707	(516.528)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.519	1.290
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.398.557)	(579.885)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.592.943)	(3.010.720)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.691)	(62.070)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.435)	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(116.208)	(106.167)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(258.334)	(168.237)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.153.644)	202.546
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(216.759)	16.736
(Investimenti)	(216.759)	(5.964)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	22.430
Immobilizzazioni immateriali	(4.821.718)	514.291
(Investimenti)	(4.821.718)	(1.638.146)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.123.855
Immobilizzazioni finanziarie	(1.230.247)	(405.000)
(Investimenti)	(1.230.247)	(405.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	31.870	(209.177)
(Investimenti)	-	(209.177)
(Incremento) / Decremento delle altre attività/passività	31.870	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.236.854)	(1.111.732)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(234.627)	264.695
Accensione finanziamenti	41.000	529.735
Rimborso finanziamenti	(318.180)	(141.129)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.872.528	3.335
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.360.721	656.636
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	970.223	(252.863)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	313	252.863
Disponibilità liquide alla fine del periodo	970.536	313

Nota Integrativa

Nota integrativa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 772.669 (euro 406.348 nel precedente esercizio).

Attività svolte

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore informatico, attraverso fornitura di software e consulenza in materia informatica.

Recepimento Direttiva Comunitaria 34/2013

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1/1/2016, si evidenzia che il Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/6/2013 n. 34, ha modificato il Codice Civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare, la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- *i documenti che compongono il bilancio;*
- *i principi di redazione del bilancio;*
- *il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;*
- *i criteri di valutazione;*
- *il contenuto della Nota integrativa*

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- *la valutazione delle voci è stata fatta:*
 - *secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;*
 - *e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;*
- *la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;*
- *si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;*
- *la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;*
- *la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;*
- *si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;*
- *il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore*

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- *lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;*
- *per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;*
- *l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;*
- *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, e dell'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015, e non sono variati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Come già precisato, in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono i seguenti:

come previsto dall'OIC 15 la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;

come previsto dall'OIC 19, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi, perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulate dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le sole poste, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro (824), nel dettaglio così composta:

	Valore di fine esercizio
Utili su cambi realizzati nell'esercizio	-
Perdite su cambi realizzati nell'esercizio	(470)
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	(470)

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

(Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in unità di Euro, salvo come specificatamente indicato)

Immobilizzazioni

B I — IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono:

- *diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili;*
- *avviamento;*
- *immobilizzazioni immateriali in corso;*

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. Tali costi sostenuti nell'esercizio 2018, non erano stati ammortizzati, destinando il trattamento all'esercizio successivo, in quanto trattasi di spese notarili inerenti alla quotazione in Borsa della nostra società. Tale quotazione essendo avvenuta nel febbraio 2019, ed avendo provveduto a riscontare tutte le spese inerenti alla quotazione all'esercizio 2019, anche le spese di impianto per tale operazione hanno effetto sotto il punto di vista degli ammortamenti nell'esercizio appena concluso.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, che riguardano beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

I costi di sviluppo riguardano i costi dei prodotti e delle tecnologie sviluppate dalla società e commerciabili presso terzi, la loro iscrizione è prevista in ottica di utilità pluriennale degli stessi derivante dalle vendite che potranno conseguirsi a seguito della loro commercializzazione.

L'avviamento iscritto a seguito di operazioni straordinarie e quale differenza di fusione, realizzata nell'esercizio 2016, ed ammortizzato in 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo 31.12.2018	4.949.918
Saldo 31.12.2019	7.981.185
Variazioni	3.031.267

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Il saldo di bilancio è composto come segue:

	Costo di Impianto e ampliamento	Costi di Sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.565	-	381.649	4.784.693	5.178.907
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-	-	(228.990)	-	(228.990)
Valore in bilancio	12.565	-	152.660	4.784.693	4.949.918
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni/lavori interni	-	178.298	-	4.643.385	4.821.683
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.954.693	-	(4.954.693)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(2.513)	(1.711.573)	(76.330)	-	(1.790.416)
Totale variazioni	(2.513)	3.421.418	(76.330)	(311.308)	3.031.266
Costo	12.565	5.132.991	381.649	4.473.385	10.000.590
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.513)	(1.711.573)	(305.319)	-	2.019.405
Valore di bilancio	10.052	3.421.418	76.330	4.473.385	7.981.185

Costi di Sviluppo

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali. In particolare, si riferisce alla produzione mediante risorse interne di un software applicativo denominato "Piattaforma Neosperience DCX Cloud" ed ammortizzato per una durata pari a 3 anni terminata nel mese di Febbraio 2019. Tale piattaforma iniziata nel corso del 2016 e finanziata, nel corso della realizzazione, dal Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 3,7 milioni. La piattaforma è iscritta nella voce per Euro 5,1 milioni. Nel precedente esercizio, tale piattaforma, non ancora ultimata era iscritta nelle Immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 4,8 milioni, la riclassifica è stata operata a febbraio 2019 una volta ultimata la piattaforma. La vita utile del bene è stata stimata in 3 anni, per tanto è stata ammortizzata nel 2019 per un importo pari ad Euro 1,7 milioni.

Avviamento

L'avviamento iscritto ad un valore originario complessivo di euro 381.649 riguarda la differenza di fusione per l'incorporazione delle società Neos Experience Srl e Sistemi Srl, avvenuta nell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli oneri per gli investimenti realizzati internamente in corso di perfezionamento, operata nel presente esercizio, per la realizzazione di due principali tipologie di progetti: quelli finanziati e supportati dal Ministero per lo Sviluppo Economico

e dalla Comunità europea realizzati da Neosperience, e quelli relativi ad investimenti in corso realizzati da società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

In particolare, nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo finanziato dal MiSE si è avviato, a partire dal marzo 2019, il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Neosperience Tourism Cloud", che consiste in una specializzazione della piattaforma Neosperience per il mercato del turismo e dell'accoglienza. La conclusione di tale progetto è prevista per il mese di febbraio 2022. I costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di tale declinazione ammontano a Euro 1,3 milioni.

In fine nel corso del primo semestre 2019, Neosperience ha acquistato da un partner strategico le soluzioni e le tecnologie abilitanti relative all'Internet of Things. Tale acquisto registrato nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 3,2 milioni, rientra nel perimetro di accrescimento tecnologico della piattaforma già completata ma soprattutto nella piattaforma in corso di realizzazione declinata sul turismo. La società è focalizzata nel fornire strumenti innovativi e intelligenti agli operatori del turismo, estremamente interconnessi con l'ambiente circostante.

L'iscrizione tra i Costi di Sviluppo e le Immobilizzazioni in corso e acconti risulta basata sulla ragionevole aspettativa di importanti e duraturi benefici economici futuri attesi, derivanti dai piani di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, in attuazione dei piani pluriennali predisposti dalla Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

B II — IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, rispecchiando la seguente classificazione:

- *Terreni e fabbricati;*
- *Impianti e macchinario;*
- *Attrezzature industriali e commerciali;*
- *Altri beni;*
- *Immobilizzazioni in corso e acconti.*

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito

sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per il presente esercizio non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficiente di Ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti di condizionamento e riscaldamento	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine Ufficio elettroniche e computer	20%
Cellulari	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo 31.12.2018	76.111
Saldo 31.12.2019	268.911
Variazioni	192.800

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo

	Impianti e macchinario	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.411	308.508	-	310.919
Ammortamento (Fondo ammortamento)	(1.055)	(233.753)	-	(234.808)
Valore in bilancio	1.356	74.754	-	76.111
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni/lavori interni	-	11.760	205.000	216.760
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	263	23.697	-	23.960
Totale variazioni				
Costo	2.411	320.268	205.000	527.679
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.318)	(257.450)	-	(258.768)
Valore di bilancio	1.094	62.817	205.000	268.911

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

L'incremento di Euro 205 mila relativa agli acconti riguarda la caparra confirmatoria versata per l'acquisto dell'immobile in Via Decemviri, 20 in Milano che sarà oggetto di completa ristrutturazione nel primo semestre del 2020 con conseguente utilizzo ad uso uffici per il Gruppo Neosperience nel corso del secondo semestre del 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- *Il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;*
- *Il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;*
- *L'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;*
- *Le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;*
- *Le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.*

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

L'effetto sullo stato patrimoniale e sul risultato d'esercizio dell'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei beni in leasing, come richiesto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, è riportato nel prospetto seguente.

	2019	2018
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	424.566	433.387
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.213	9.812
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	280.379	307.738
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.958	2.017

In particolare, il valore dei beni in locazione comprende il contratto di locazione su un immobile per un valore originario di 410 mila Euro, riferito alla sede operativa di Brescia Via Orzinuovi n. 20.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo 31.12.2018	891.562
Saldo 31.12.2019	2.121.809
Variazioni	1.230.247

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, laddove esistente, non è rappresentativo di una perdita permanente di valore ma giustificabile dalle prospettive di redditi futuri.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, secondo il quale il costo originario di acquisto viene modificato per tener conto della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e delle altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	144.413	461.708	285.441	891.562
Valore in bilancio	144.413	461.708	285.441	891.562
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	672.028	194.000	-	866.028
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(35.441)	(35.441)
Decrementi per alienazioni	-	(340)	-	(340)
Totale variazioni	672.028	193.660	35.441	830.247
Costo	816.441	635.368	250.000	1.721.809
Valore di bilancio	816.441	655.368	250.000	1.721.809

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Capitale in Euro	Utile / perdita	Patrimonio Netto	Quota posseduta	Valore Bilancio 2019	Valore Bilancio 2018
Neosperience LAB	Brescia	03754420986	10.000	3.568	18.307	100%	10.000	10.000
Neos Consulting	Bergamo	02890570985	80.000	7.141	147.268	55%	124.313	124.313
SOMOS	Rende	03552240784	20.100	(15.081)	2.911	50,25%	10.100	10.100
House of Key	Milano	10526790968	150.000	2.851	154.584	51%	672.028	-
TOTALE							816.441	144.413

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Capitale in Euro	Utile / perdita	Patrimonio Netto	Quota posseduta	Valore Bilancio 2019	Valore Bilancio 2018
Neosurance	Milano	09430860966	13.658	(146.664)	!.183.989	32%	456.708	456.708
Bikevo	Milano	09590610961	11.315	(98.092)	86.161	34%	4.660	5.000
Value China	Milano	11043300968	10.000	-	10.000	40%	194.000	-
TOTALE							655.368	461.708

Il valore di carico della partecipazione di Bikevo è stato diminuito nel corso dell'esercizio per Euro 340 a seguito della vendita del 10% della quota posseduta. Nel corso dell'esercizio è stata costituita Value China S.r.l. con sede legale a Milano e sede operativa a Bologna, il capitale sociale è pari Euro 10 mila,

Neosperience ha sottoscritto il 40% del capitale e versato un sovrapprezzo azioni di Euro 190 mila come dotazione finanziaria iniziale riconoscendo un alto livello di know-how e tecnologie ai restanti soci fondatori.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Quota posseduta	Valore Bilancio 2019	Valore Bilancio 2018
MySecretDressingRoom	0%	-	35.441
Wizkey	16,36%	250.000	250.000
TOTALE		250.000	285.441

Nel corso del 2019 la società ha provveduto a svalutare interamente la quota di partecipazione in MySecretDressingRoom in quanto la società ha cessato l'attività. Tale rettifica è stata apposta in conto economico nella voce D.19 Svalutazione di partecipazioni.

Tra i crediti finanziari per un importo pari a Euro 400 mila, vi è un finanziamento fruttifero alla società controllata al 100% Neosperience LAB per il sostegno all'attività e al completamento di alcune operazioni avvenute nel corso del 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE

CII – CREDITI

Nel bilancio dell'esercizio la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il

criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie i crediti verso le società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il loro trattamento segue le stesse logiche applicate ai crediti verso clienti.

Crediti verso imprese collegate

La voce accoglie i crediti verso le società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento, il trattamento dei crediti iscritti in questa voce segue logiche di trattamento analoghe a quelle dei crediti verso clienti.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre- pagate" (imposte differite "attive"), pari a 138.697, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.028.414	852.633	4.881.047	4.881.047	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	424.703	3.872.060	4.296.763	4.296.763	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	178.994	(38.894)	140.100	140.100	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	590.222	1.138.831	1.729.053	1.691.337	37.716
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.938	91.759	138.697	138.697	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.272	315.975	518.247	492.721	25.526

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti verso clienti

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti commerciali	3.915.101	1.106.604	5.021.705
Fatture da emettere	170.000	111.648	281.648
Effetti attivi	5.984	(5.984)	-
Fondo Svalutazione Crediti	(62.671)	(359.635)	(422.306)
TOTALE Crediti verso Clienti	4.028.414	852.633	4.881.047

L'incremento registrato è in linea con l'aumento di fatturato riscontrato nell'esercizio. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario a copertura di una più completa e ampia ricostruzione dei crediti di dubbia esigibilità e per far fronte ad eventuali rischi connessi con l'inizio del 2020.

Crediti Tributari

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Iva acquisti	-	689.174	689.174
Crediti d'imposta per R&S	551.687	(30.173)	521.514
Crediti d'imposta per quotazione AIM	-	480.649	480.649
Imposta sostitutiva TFR	819	(819)	-
TOTALE crediti tributari entro esercizio	552.506	1.138.831	1.691.337
Credito IRES a rimborso	37.716	-	37.716
TOTALE crediti tributari oltre esercizio	37.716	-	37.716
TOTALE crediti tributari	590.222	1.138.831	1.729.053

Natura e composizione Crediti verso altri

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito v/MISE	61.668	306.301	367.689
Credito v/Comunità Europea NESTORE	61.668	8.823	70.491
Anticipazioni e acconti	9.433	(71)	9.362
Altri crediti	54.992	(10.093)	44.899
TOTALE altri crediti entro esercizio	176.736	315.975	492.721
Altri crediti	25.526	-	25.526
TOTALE altri crediti oltre esercizio	25.526	-	25.526
TOTALE altri crediti	202.272	315.975	518.247

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	970.368	970.368
Denaro e altri valori in cassa	313	(145)	168
Totale disponibilità liquide	313	970.223	970.536

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	250.360	250.360
Risconti attivi	529.477	(369.067)	163.410
Totale ratei e risconti attivi	529.477	(118.707)	413.770

Le variazioni intervenute sono dettagliatamente esposte nella tabella successiva.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi su premi assicurativi	2.915	14.373	17.288
Risconti attivi su leasing	99.413	(11.344)	88.069
Risconti attivi su noleggi	7.707	6.876	14.583
Spese quotazione borsa	372.000	(372.000)	-
Altri risconti attivi	47.442	(3.972)	43.470
Ratei attivi per avanzamento lavori	-	250.360	250.360
Totale ratei e risconti attivi	529.477	(115.707)	413.770

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale (art. 2427 c. 8 del Codice Civile)

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.123.835 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 9.645.193. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale Sociale	525.715	-	200.505	-	726.220
Riserva sovrapprezzo azioni	2.396.290	-	8.672.023	-	11.068.313
Riserva Legale	46.445	20.317	-	-	66.762
Altre riserve					
- Riserva Straordinaria	749.157	386.031	-	-	1.135.188
- Varie altre riserve	404.687	-	(4)	-	404.683
Totale altre riserve	1.153.844	386.031	(4)	-	1.539.871
Utile (Perdita) dell'esercizio	406.348	(406.348)	-	772.669	772.669
Riserva azioni proprie in portafoglio	(50.000)	-	-	-	(50.000)
Totale patrimonio netto	4.478.642	-	8.872.524	772.669	14.123.835

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura utilizzazione	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	726.220	C, A	
Riserva sovrapprezzo azioni	11.068.313	C, A	A, B, C
Riserva Legale	66.762	UT	B
Altre riserve			
- Riserva Straordinaria	1.135.188	UT	A, B, C
- Varie altre riserve	404.683	UT	
Utile (Perdita) dell'esercizio	772.669		
Totale altre riserve	1.539.875		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sopraprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si evidenziano:

- *nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;*
- *nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31.12.2019. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).*

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	419.065
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	92.316
Utilizzo nell'esercizio	(116.208)
Totale Variazioni	(23.892)
Valore di fine esercizio	395.173

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

DEBITI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria includono alla voce D 4) Debiti verso banche ed alla voce D 5) Debiti verso altri finanziatori.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale includono alla voce D.7) Debiti verso fornitori e sono iscritti al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti sono iscritti alla voce D.14 del passivo al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D". Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.889.462	(666.561)	2.222.901	288.753	1.934.148
Debiti verso altri finanziatori	234.792	(66.666)	168.126	66.997	101.129
Debiti verso fornitori	1.406.937	3.067.186	4.474.124	4.474.124	-
Debiti verso imprese controllate	57.740	300.000	357.740	357.740	-
Debiti tributari	1.891.742	(802.746)	1.088.996	476.542	612.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.059	(21.681)	100.378	96.675	3.703
Altri debiti	417.127	101.842	518.969	518.969	-
TOTALE debiti	7.019.859	1.911.375	8.931.234	6.279.800	2.651.434

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO LE BANCHE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conti correnti	120.386	(120.386)	-
Finanziamenti (quota breve)	314.770	(26.017)	288.753
Conto anticipi	87.893	(87.893)	-
Debiti verso banche entro esercizio	523.049	(234.296)	288.753
Finanziamenti (quota a lungo)	2.366.413	(432.265)	1.934.148
Debiti verso banche oltre esercizio	2.366.413	(432.265)	1.934.148
Totale debiti verso banche	2.889.463	(666.562)	2.222.901

I finanziamenti in essere e scadenti entro l'esercizio sono composti da:

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale ricevuto nel 2016 per Euro 118.517.

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale ricevuto nel 2017/2018 per Euro 170.235.

La quota oltre l'esercizio dei finanziamenti riguarda:

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale ricevuto nel 2016 per Euro 793.866

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale ricevuto nel 2017/2018 per Euro 1.140.282

I finanziamenti in essere scadenti oltre l'esercizio sono stati ricevuti dai seguenti Istituti di Credito:

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale: n. 3 finanziamenti originari di Euro 971.288 e di Euro 1.001.074, ottenuti rispettivamente nel mese di settembre 2016 e nel mese di agosto 2017, nel mese di agosto 2018 vi è stato un'ulteriore erogazione di Euro 394.052 a valere sul secondo finanziamento.

Tutti i finanziamenti ricevuti sono in preammortamento fino al mese di dicembre 2019 e scadranno nel mese di giugno 2027, ad un tasso d'interesse pari allo 0,8%.

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale
Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale	288.753	1.478.856	455.292	2.222.901
TOTALE	288.753	1.478.856	455.292	2.222.901

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il finanziamento in essere è stato concesso nel corso del 2016 da Finlombarda ai sensi del bando “Fondo di rotazione per l’imprenditorialità” – FESR per complessivi euro 400.000 da rimborsare con n. 12 rate semestrali ad un tasso d’interesse fisso pari allo 0,5%.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Finanziamento regionale Finlombarda	66.666	331	66.997
Debiti verso altri finanziatori entro esercizio	66.666	331	66.997
Finanziamento regionale Finlombarda	168.126	(66.997)	101.129
Debiti verso altri finanziatori oltre esercizio	168.126	(66.997)	101.129
Totale debiti verso altri finanziatori	234.792	(66.666)	168.126

DEBITI VERSO FORNITORI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori commerciali	945.987	3.355.104	4.301.091
Fatture da ricevere	475.601	(302.270)	173.331
Note credito da ricevere	(14.651)	14.351	(298)
Totale debiti verso fornitori	1.406.937	3.067.187	4.474.124

L’aumento dei debiti verso fornitori pari a Euro 3.067 mila è riconducibile all’elevato aumento del fatturato e dei servizi acquisiti nel corso del 2019 e di alcuni acquisti considerevoli effettuati a fine 2019.

DEBITI TRIBUTARI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito IVA	940.171	(816.829)	123.342
Debito IRES	6.010	32.365	38.375
Debito IRAP	22.819	10.565	33.384
Debito IRPEF	524.771	(248.272)	276.499
Ritenute subite	10.386	(5.027)	5.359
Altre imposte	-	(417)	(417)
Totale Debiti tributari entro l'esercizio	1.504.157	(1.027.615)	476.542
Debito IVA	150.277	62.433	212.710
Debito IRES	13.522	(6.010)	7.512
Debito IRAP	14.238	(11.390)	2.848
Debito IRPEF	209.548	179.836	389.384
Totale Debiti tributari oltre l'esercizio	387.585	224.869	612.454
Totale Debiti tributari	1.891.741	(802.745)	1.088.996

Nel corso del 2019 le cartelle relative ad IRPEF su retribuzioni scadute sono state definite mediante apposito piano di rientro, gli importi relativi a queste cartelle al 31 dicembre 2019 erano pari a Euro 326 mila.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito INPS	114.653	(17.978)	96.675
Debiti verso Istituti di previdenza entro esercizio	114.653	(17.978)	96.675
Debito INPS	7.406	(3.703)	3.703
Debiti verso Istituti di previdenza oltre esercizio	7.406	(3.703)	3.703
Totale debiti verso Istituti di previdenza	122.059	(21.681)	100.378

ALTRI DEBITI

La voce debito per acquisizione Gruppo House of Key accoglie la somma non ancora versata relativa all'acquisizione del 51% del capitale sociale delle medesima, tale somma verrà corrisposta ai soci venditori utilizzando le azioni proprie in portafoglio detenute.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	98.382	(10.106)	88.276
Rateo Ferie Festività	296.208	(74.629)	221.579
Debiti verso amministratori	12.324	16.122	28.446
Altri debiti	10.213	3.770	13.983
Debito per acquisizione Gruppo House of Key	-	166.685	166.685
Totale Altri debiti	417.127	101.842	518.969

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le seguenti variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi TARI	-	2.139	2.139
Ratei passivi spese condominiali	-	3.045	3.045
Ratei passivi bollo auto	107	(107)	-
Risconti passivi per ricavi di competenza futura	-	4.692	4.692
Risconti passivi su interessi	1.250	(1.250)	-
Totale ratei e risconti passivi	1.357	8.519	9.876

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	5.113.699	4.331.892	9.445.591
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.738.582	(286.379)	1.452.203
Altri ricavi e proventi	1.066.424	408.189	1.474.613
Totale valore della produzione	7.918.705	4.453.702	12.372.407

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 9.445.591, di cui euro 860.000 (euro 720.000 nel precedente esercizio) nei confronti della società controllata Neosperience Lab Srl, Euro 3.000 (euro 50.000 nel precedente esercizio) nei confronti della controllata Neos Consulting Srl, Euro 200.000 verso la società controllata MIKAMAI (Euro 0 nel precedente esercizio) ed Euro 70.000 verso la società controllata LINKME (Euro 0 nel precedente esercizio)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., i ricavi delle vendite sono così ripartiti (in €/migliaia):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Domestic Neosperience Cloud Licensing	1.056	449	1.505
Domestic Neosperience Solutions Sales	2.438	1.928	4.366
Professional Services	487	1.103	1.590
Neosperience Vertical & Others	-	852	852
Prestazioni verso controllate	1.133	-	1.133
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.114	4.332	9.446

Le prime due tipologie di ricavo sono state ottenute dallo sfruttamento della “Piattaforma Neosperience Cloud” realizzata internamente ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali e si articola in due diverse modalità di proposizione. La prima consiste in un ambiente di sviluppo per creare in modo parametrico le applicazioni digitali fornendo al cliente tutti gli strumenti per realizzarle in totale autonomia e in modo facile, senza quindi la necessità di aver maturato elevate competenze tecnologiche. In particolare, questa modalità di proposizione si rivolge ad organizzazioni medio grandi che hanno al loro interno tutte le competenze applicative di digital marketing e una chiara strategia di implementazione.

La seconda, quella delle “solutions”, consiste nel preassemblaggio di funzioni della piattaforma Neosperience Cloud in modo da disporre di soluzione “pronte all’uso” capaci di coprire tutte le esigenze applicative di interi processi del cliente. Questa proposizione è in linea con le esigenze di organizzazioni medio piccole che preferiscono affrontare soluzioni digitali già sperimentate e che costituiscono delle vere e proprie “best practices” nel settore.

Nel corso del 2019, si è sperimentata la partnership con un importante operatore del mercato ICT (SCAI.IT), che operando come rivenditore, ha veicolato la maggior parte di queste soluzioni al mercato.

Visto il successo dell’operazione 2019, si è deciso che nel 2020 tale strategia di canale commerciale sarà ulteriormente rafforzata, ma procedendo ad una sua totale riorganizzazione e ripartizione su diversi soggetti, soprattutto, per non più concentrare su di un unico operatore quote significative di fatturato cosa che potrebbe comportare evidenti livelli di rischio.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Di seguito si riportano i costi capitalizzati distinti per progetto.

	Capitalizzati nel 2019	Capitalizzati nel 2018	Capitalizzati nel 2017 e precedenti	Totale costi capitalizzati
Neosperience DCX Cloud	173.818	1.738.582	3.216.112	5.128.512
Neosperience Tourism Cloud	1.278.385	-	-	1.278.385

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi in c/esercizio da MISE per lo sviluppo della piattaforma Neosperience DCX Cloud	130.605	175.676	306.281
Contributi in c/esercizio da Politecnico di Milano per lo sviluppo dei progetti Pegaso/Nestore	111.755	(20.264)	91.491
Proventi per Credito d'imposta su R&S	551.686	(30.172)	521.514
Proventi per Credito d'imposta quotazione AIM	-	480.649	480.649
Proventi per Conferimento licenza d'uso	250.000	(250.000)	-
Diversi	22.376	52.302	74.678
Totale altri ricavi e proventi	1.066.422	408.191	1.474.613

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, sono come di seguito suddivisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.436	(6.612)	36.784
Per servizi	2.390.024	4.452.846	6.932.870
Per godimento di beni di terzi	136.393	43.593	179.986
Per il personale	1.909.475	(102.385)	1.807.090
Ammortamento e svalutazioni	2.805.595	(626.622)	2.178.973
Oneri diversi di gestione	153.929	169.849	323.778
Totale costi della produzione	7.438.851	4.020.720	11.459.571

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	9.885	18.379	28.234
Altri oneri	51.739	55.784	107.523
Totale oneri finanziari	61.594	74.163	135.757

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al

criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- *si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;*
- *i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;*
- *ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;*
- *la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRAP	11.435	23.580	35.015
IRES	-	30.779	30.779
Imposte Anticipate	-	(91.759)	(91.759)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	11.435	(37.400)	(25.965)

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Impiegati	49	46	3
Operai	1	1	-
TOTALE	50	47	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Amministratori	400.000	68.678
Sindaci	15.000	14.000
TOTALE	415.000	68.678

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Revisione legale dei conti annuali	12.000	12.000
Revisione volontaria semestrale	14.000	14.000
TOTALE	26.000	26.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a Euro 726.220. Si precisa che al 31.12.2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Nel corso dell'esercizio a seguito della quotazione sul mercato AIM-Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. sono state emesse n. 1.206.500 azioni e altrettanti warrant al momento dell'IPO del 19 febbraio 2019.

Successivamente, in data 20 maggio 2019 sono state emesse ulteriori 543.500 azioni collocate presso investitori istituzionali.

Infine, al termine del primo esercizio dei warrant sono stati esercitati 255.052 warrant convertiti in altrettante azioni al prezzo unitario di Euro 3,77. Alla data attuale residuano ancora n. 951.448 warrant che potranno essere esercitati nei mesi di novembre 2020 e 2021.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Nel corso del primo semestre 2019 la società è stata ammessa alle negoziazioni sul mercato regolamentato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A. (NSP - ISIN: IT0005351496) Ai sottoscrittori è stata offerto gratuitamente per ogni azione ordinaria acquistata un Warrant denominato Warrant Neosperience 2019 — 2021 (WNSP21 — ISIN: IT0005351488) con sottostante l'azione. Il Warrant Neosperience 2019 — 2021 presenta tre distinti periodi di esercizio 15 novembre — 30 novembre per gli anni 2019, 2020 e 2021. In sede di emissione del Warrant è stata definita l'emissione di massimi n. 1.750.000 Warrant, ciascuno valido per sottoscrivere n. 1 azione dell'Emittente; l'aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 175.000, oltre sovrapprezzo, a servizio dei Warrant, mediante emissione, di massime n. 1.750.000 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto.

Nel mese di dicembre 2019, la società ha deliberato di aumentare il capitale: fino ad un massimo di Euro 50.000, (500.000 azioni) a servizio di un piano di Stock Option destinato a dipendenti e collaboratori del Gruppo e fino ad un massimo di ulteriori Euro 100.000, oltre eventuale sovrapprezzo, (1.000.000 nuove azioni), anche con esclusione del diritto di opzione e riservato a uno o più partner strategici e/o ad acquisizioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel gennaio 2020 l'inizio di una malattia pandemica, nota come COVID-19, e la successiva rapida diffusione in un numero crescente di nazioni di tutto il mondo ha innescato una profonda correzione dei numeri e delle aspettative del mondo produttivo e finanziario globale.

Neosperience, dal mese di febbraio, si è subito attivata in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute di misure atte a contenere il contagio quali lo smart working rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo.

Il 16 marzo 2020, Neosperience grazie alle competenze acquisite ha deciso di regalare a chiunque volesse usarlo il proprio software di Intelligenza Artificiale per riconoscere mediante RX e ecografie la presenza e lo stato di avanzamento dell'infezione polmonare dovuta a COVID-19.

L'iniziativa da subito ha raccolto la collaborazione del Policlinico di Milano, dell'Ospedale Luigi Sacco e del Politecnico di Milano; tale pool di aziende ha dato vita a #defeatcovid19, un portale e una community rivolta a qualsiasi data scientist e Istituto ospedaliero che può fornire il proprio supporto e la diffusione del sistema messo a punto da Neosperience. In pochi giorni la community ha accolto oltre 400 ricercatori e data scientist producendo le prime evidenze con un modello di machine learning che permette di diagnosticare la malattia in modo automatico, da una lastra RX. Si tratta di un risultato molto

importante che ripreso dalla stampa ha prodotto un importante beneficio in termini di visibilità della Società, che ha contribuito in questo modo pro-bono ad aiutare le persone di ogni nazione a migliorare la capacità di diagnosi.

Indipendentemente da questo risultato, la crisi derivata dal diffondersi del COVID-19 ha penalizzato il corso azionario del nostro titolo, nelle settimane di maggior aumento dei contagi e di maggior volatilità dei mercati azionari, dal 31 gennaio 2020 inizio del diffondersi della pandemia in Europa al 15 marzo momento di massima volatilità sui mercati finanziari il titolo Neosperience ha perso 4,00€ di valore, riprendendosi nelle settimane successive e attestandosi al valore di 7,00€. Tale fluttuazione derivata dalle tensioni sui mercati finanziari e non legata ai fondamentali espressi dalla società ha causato una momentanea perdita di capitalizzazione di Borsa pari a Euro 29 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, vuole informare che a seguito della diffusione del COVID-19 si sono manifestati dei riflessi in primo luogo di natura finanziaria da parte del mercato e con particolare riferimento ad un segmento di clientela che ha richiesto misure di sostegno alla liquidità. La società ha altresì trovato una corrispondente disponibilità da parte di taluni nostri fornitori consentendo di riequilibrare la temporanea difficoltà finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, come da comunicato stampa pubblicato in data 25 marzo 2020, ha confermato la piena operatività del Gruppo, delle attività svolte per i clienti in modalità remota e proprio grazie allo smart working nessun servizio svolto presso terzi ha subito modifiche sostanziali.

I numeri che stiamo per presentare ci consentono di affrontare la sfida COVID-19 con relativa tranquillità, al momento la società dispone di liquidità immediata ed una disponibilità potenziale di credito, tali da mantenere un elevato grado di flessibilità finanziaria per far fronte a eventi imprevedibili e a significative contrazioni dello scenario.

Neosperience ha in corso la valutazione degli effetti di tali sviluppi sullo scenario produttivo e delle azioni gestionali per attuarne l'impatto. Le nuove assunzioni di scenario e gestionali e le conseguenti ricadute, al momento non ancora determinabili, sui risultati operativi, la liquidità e le valutazioni di recuperabilità dei valori d'iscrizione delle attività delle piattaforme e i relativi benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo potranno essere prevedibilmente riflesse nel futuro bilancio intermedio all'orquando saranno più chiari e determinabili gli effetti sul mercato indotti dalla pandemia globale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La richiesta di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicato alle PMI innovative è stata inoltrata in data 06.12.2017 e accolta in data 10.01.2018 sulla base dei seguenti requisiti:

Attività e spese in ricerca, sviluppo e innovazione

Si riferiscono ai progetti di R&S dedicati alle verticalizzazioni applicative della piattaforma Neosperience Cloud, e comprendono costi sostenuti in n. 3 diversi progetti: Neosperience DCX Cloud, Pegaso e Nestore. In particolare:

COSTI SOSTENUTI 2016: € 1.398.483

COSTI SOSTENUTI 2017: € 1.610.628

COSTI SOSTENUTI 2018: € 1.738.582

COSTI SOSTENUTI 2019: € 1.452.203

Neosperience pertanto risulta in possesso del requisito art. 4 c. 1 - lettera e) n. 1

“Spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori a 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione”.

Titoli ed esperienze professionali, soci e personale lavorante

Totale Dipendenti = 49

Totale Collaboratori = 5

Dipendenti Con Laurea Magistr. = 30

ESPERIENZA PROFESSIONALE = < 2 ANNI: 11 ; 3-5 ANNI: 14 ; 6-12 ANNI: 21; Oltre 13 ANNI: 3

Neosperience pertanto risulta in possesso del requisito art. 4 c. 1 - lettera e) n. 2

“Personale qualificato in possesso di laurea magistrale uguale o superiore a 1/3 della forza lavoro”

Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017 vengono esposte le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati. Le informazioni richieste vengono esposte alla

luce delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- *Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale Terzo settore e della responsabilità delle imprese, 11 gennaio 2019, n. 2;*
- *Documento del CNDCEC del 15 marzo 2019 avente per oggetto: “L’informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati”.*

Nel dettaglio per tali introiti si intendono le liberalità, i vantaggi economici e i benefici economici in natura. I contributi rilevati nell'anno sono stati iscritti tra i relativi crediti e ricavi per competenza, dove si rimanda rispettivamente alle tabelle crediti verso altri e altri ricavi.

Nei rispetti della norma del presente paragrafo, i contributi ricevuti per cassa nell'anno sono i seguenti:

- *Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo: 521.514 Euro*
- *Credito d'imposta per quotazione AIM - Italia: 480.649 Euro*

Si segnala inoltre la società ha beneficiato dei finanziamenti esposti nella tabella Debiti verso Banche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 772.669 come segue:

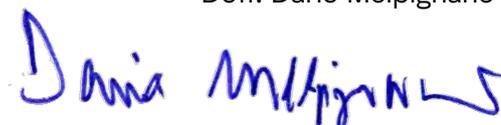
- *il 5%, arrotondato ad euro 38.633 alla riserva legale;*
- *il residuo, pari ad euro 734.036 alla riserva straordinaria.*

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Brescia, 30 Marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Dario Melpignano



Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione

NEOSPERIENCE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019





Tel: +39 030 24 29 821
Fax: +39 030 40 77 005
www.bdo.it

Via Cefalonia n. 70
25124 Brescia

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Neosperience S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nella Nota Integrativa in merito alla voce Immobilizzazioni Immateriali, comprendente costi interni ed esterni capitalizzati, per un importo di circa 8,1 milioni di euro (4,8 milioni di Euro nel precedente esercizio), riferibili allo sviluppo di una piattaforma software di prodotti applicativi innovativi. Secondo quanto descritto dagli Amministratori, la recuperabilità di tali capitalizzazioni dipende dai benefici economici futuri attesi, derivanti dalle ipotesi di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, in attuazione dei piani pluriennali predisposti dalla Società, anche con particolare riguardo a quanto illustrato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Neosperience S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 15 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Pasquale Errico
Socio

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

NEOSPERENCE SPA

Sede in via Orzinuovi 20 -25125 Brescia

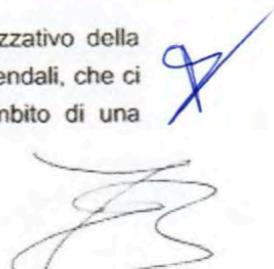
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 C.C.

Signori Azionisti,

Questa relazione evidenzia l'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403, primo comma, del Codice Civile. Tale attività ha avuto come riferimento le disposizioni di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, verificando che tali riunioni si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché su tutte le operazioni e fatti di gestione che, per dimensioni o caratteristiche, devono essere considerati di maggior rilievo con particolare riferimento ai rilevanti investimenti per la realizzazione della nuova piattaforma innovativa software su cui verranno basati i futuri prodotti e servizi della Società. I costi esterni ed interni per questa piattaforma software sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali per un importo di circa euro 8,1 milioni. La loro recuperabilità futura basata sulla ragionevole aspettativa di importanti e duraturi benefici economici futuri attesi, derivanti dai piani di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, è commentata dagli Amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Per quanto riguarda le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori, le stesse appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili aziendali, che ci hanno informato delle iniziative volte al suo rafforzamento nell'ambito di una



divisionalizzazione della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'esame dei documenti aziendali, le informazioni fornite dagli Amministratori e attraverso le risultanze del lavoro svolto dalla società che effettua la revisione legale dei conti.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.
- Ci siamo confrontati col revisore legale per un reciproco scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile senza che siano emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, salvo l'attenzione sulla recuperabilità futura dei costi capitalizzati.

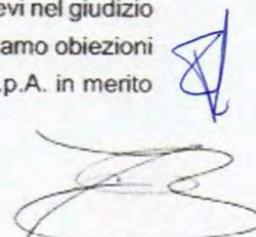
Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dagli Amministratori. Riguardo a tale progetto di bilancio, chiuso con un utile di euro 772.669, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio riferiamo quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, nonché ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre funzioni. Al riguardo non si hanno rilievi o osservazioni da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno esercitato deroghe ai sensi dell'art. 2423 c.c., quarto comma.
- Poiché il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione con allegato il rendiconto finanziario, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la sua predisposizione e a tale riguardo possiamo confermare che la relazione rappresenta un'analisi sufficiente del mercato di riferimento, della situazione della Società, dei suoi investimenti e delle prospettive future, dei rapporti intervenuti con le controllate e collegate.

In base a quanto in precedenza esposto e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, riflesse nella relazione predisposta dallo stesso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, emessa in data 15 aprile 2020 senza rilievi nel giudizio sul bilancio e della quale condividiamo i richiami di informativa, non abbiamo obiezioni a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione di Neosperience S.p.A. in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Milano, 15 aprile 2020

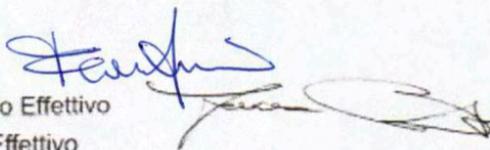


IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Franco Imazio – Presidente

Dott.ssa Francesca Berti – Sindaco Effettivo

Dott. Lorenzo Ancona – Sindaco Effettivo



Sede Legale:

Via Orzinuovi 20 — Torre Athena, 25125 Brescia
Capitale Sociale deliberato 971.365 Euro — versato 726.220,2 Euro.
Reg. Imprese e C.F. n° 02792030989
R.E.A. n° BS 479063

Altre sedi:

- *Via Decemviri, 20 Campus Neosperience — 20137 Milano*
- *Via Gaspare Gozzi, 1/A - 20129 Milano*
- *Via Venini, 42 — 20217 Milano*
- *Via San Giovanni Bosco, 50 - 24126 Bergamo*
- *Via Pietro Bucci, Cubo 46/B — 87036 Rende (CS)*
- *16192 Coastal Highway — Lewes, DE - USA — Sede Operativa: Seattle*

Sito internet:

neosperience.com

Centralino:

+39 030 3537300

Casella mail:

info@neosperience.com

Investor relations:

ir@neosperience.com

Lorenzo Scaravelli: lorenzo.scaravelli@neosperience.com

Telefono +39 02 70103940